

II FILM. Zeffirelli fa centro con la cine-versione del romanzo. Ottima Charlotte Gainsbourg

Perché tra le sorelle Brontë preferisco lei l'energica Charlotte

SANDRA PETRIGNANI

■ Delle misteriose e sventurate sorelle Brontë Charlotte - quella di *Jane Eyre* - è l'unica che riesce a raggiungere una sua pur breve normalità. Mon a 39 anni incinta di qualche mese dopo aver sposato un curato di campagna. I suoi romanzi le avevano dato sette anni di successo e un po' di notorietà. Ri succhiata alla fine dalla tragedia andava almeno tentato di sottrarsi alla sorte della famiglia segnata da morti precoci e talenti destinati ad essere scoperti postumi. In quella ventosa brughera dello Yorkshire nella casa di Oaworth dove la ferida fantasia dei quattro figli del pastore Patrick Brontë aveva potuto svilupparsi malinconica e selvaggia Charlotte è la sola a non soccombere all'estenuato romanticismo di Emily di Anne dell'adorato fratello Branwell morti tutti e tre nell'arco di pochi mesi compresi fra il settembre del 1848 e il maggio del 1849.

Ma è Charlotte la più vitale la più energica l'unica che avrà il polso del vero narratore che non si ferma ad un'opera unica. Timida e insicura gracile e bruttina Charlotte sarà capace di proporre e far pubblicare i libri suoi e delle sorelle di allontanarsi da casa per lavorare come istitutrice perfino di tentare la strada di un amore proibito per un uomo sposato amore per giunta non corrisposto.

In comune le due celebri sorelle scritte avevano la genialità di comporre trame intensamente avvincenti ma mentre Emily narra lo scacco dell'amore e della vita Charlotte più umilmente e realisticamente cerca per le sue eroine una via di realizzazione. Le prove sono dure i doni avuti per nascita pochi e c'è la consapevolezza dolorosa dell'inerferiorità sociale della donna per giunta povera e non bella. L'autrice di *Jane Eyre* ha coraggio e saggezza guardando in faccia la realtà femminile e l'ha descritta con dura necessità riversando nella sua protagonista tanto di se stessa e dei suoi virili patimenti. Per questo oggi Jane è un personaggio più convincente e vicino della viziatissima Kathy di *Crme tempestosa*. E per questo probabilmente Kathy muore inappagata e si trasforma in un'anima inquieta mentre il destino tutto terreno di Jane è fino alla fine moderatamente felice. Proprio come quello di Charlotte se è vero che in punto di morte poté dire: Sono felice.



William Hurt e Charlotte Gainsbourg in *Jane Eyre* di Franco Zeffirelli

Jane Eyre, eroina del cuore

MICHELE ANSELMI

■ Andando dove lo porta il cuore (ma guai a parlargli di Susanna Lamara) Zeffirelli è riuscito a costringere un sogno che si portava dentro da molto tempo forse sin da quando bambino a Firenze. Il stitucce miss Mary O'Neal gli fece leggere in inglese il romanzo di Charlotte Brontë. Impossibile anche per gli antipatizzanti del reazionario regista toscano non riconoscere che *Jane Eyre* è il suo più bel film da molti anni a questa parte forse ancor più riuscito di quel *Amleto* interpretato da Mel Gibson che sorprese gli scettici. Decisamente l'Inghilterra porta fortuna a questo cineasta più amato all'estero (dove non fa politica) che in patria.

Una giovane donna di granito ancorché sensibile e fragile capace di prendere in mano il proprio destino senza farsi massacrare dalle avversità. Jane Eyre femminista ante litteram? Probabilmente no ma certo il ritratto superbo che ne offre l'attrice franco inglese Charlotte Gainsbourg (e il suo «doppio» da bambina Anna Paquin) fa di questa orfana ostinata e ribelle quasi un'eroina moderna della «oggettiva».

La prende alla lontana secondo le convenzioni del genere letterario Zeffirelli immergendo subito nell'inferno ghiacciato del collegio di Lowood (siamo nel 1834) la ragazzina da raddizzare. Tra punizioni corporali e umiliazioni vane Jane Eyre cresce coltivando il talento per il disegno che le farà teoricamente una volta assunta come istitutrice nel castello dei Rochester. «Le ombre non sono meno importanti della luce». Una lezione alla quale aderisce senza sover-

Jane Eyre
Regia Franco Zeffirelli
Sceneggiatura Franco Zeffirelli
Hugh Whitmore
David Watkin
A. Viad e C. Capponi
Musica Italia-Inglaterra '95
Durata 116 minuti
Personaggi ed interpreti
Jane Charlotte Gainsbourg
Rochester William Hurt
Mrs Fairfax Joan Plowright
Roma Quirinella
Milano Odeon Colosseo

castello. Tranquilli chi ha letto il libro sa che seppure differente di qualche anno la «love story» appare a un lieto fine con il tradizionale contorno di agnizioni: ce cita momentanea eredità a sorpresa e rappacificazioni sul letto di morte.

Con *Jane Eyre* Zeffirelli fa centro dove ha fallito clamorosamente il Roland Joffe di *La lettera scarlatta*. Pur viscontiano nella cura scenografica ambientale il regista di *La bisbetica domata* mostra una notevole sensibilità contemporanea nel reinventare sullo schermo la formazione sentimentale della giovane netta dolce strana creatura quasi ultraterrena per usare le parole del turbato signore di Rochester. E come talvolta accade l'involucro romanzesco a forti trite dai risvolti goitici passa quasi in secondo piano più che i passaggi di sicuro effetto (la morte dell'anchetta in collegio il rivelarsi della moglie pazza le risate notturne l'incendio del palazzo) sono gli sguardi le sospensioni il «non detto» a fare di

Jane Eyre un film che parla alle ragioni del cuore. La matena imponeva un rigore assoluto anche un fiorellino in più non avrebbe avuto diritto di cittadinanza. Dice Zeffirelli nelle interviste. In effetti *Jane Eyre* è attraversato da una cognizione del dolore che il regista spesso dedito a barocchismi formali a un passo dalle trombonesimo piega a una severità quasi protestante allusiva ma non reticente proprio come lo sguardo dell'eroina epomina.

Che brava Charlotte Gainsbourg con quel visetto tra l'impavido e l'impunito di una bellezza irregolare che oscura la venusta plastica di Elle MacPherson (la rivale) nel restituire l'inflessibile sentimento di Jane il suo muoversi dentro una dignità altra che non può non aprire un varco nel cuore in cartoccio del padrone ma anche William Hurt pur ridoicamente impanuccato rende con sconcertosa eleganza la sofferenza del nobile murato vivo in una torbida congiura del silenzio.

Il film di Bertolucci stasera su Canale 5

«Non massacrare il mio Buddha»

■ ROMA. Vedere arrivare un film in televisione e come assistere a una reincarnazione. È Bernardo Bertolucci che parla scherzando su del suo *Piccolo Buddha* che stasera appare su Canale 5 alle 20.40 in prima visione tv. *Piccolo Buddha* (93) interpretato da Keanu Reeves Kris Isaak e Bridget Fonda racconta la storia del principe Siddhartha (destinato a diventare la personificazione storica del Buddha) attraverso la vicenda di un bambino americano di Seattle indicato dai monaci buddisti come la reincarnazione di uno dei loro Lama più rispettati. Un approccio televisivo non facile per il film. Se non altro perché spiega il regista *Piccolo Buddha* è stato specialmente concepito per il grande schermo e alcune parti sono state girate in 70mm. E soprattutto del passaggio televisivo di *Piccolo Buddha* il regista teme «il mitragliamento degli spot che potrebbe rendere il film come certi palazzi di Sarajevo che stanno in piedi anche se sono pieni di buchi». Mitragliamento che sarà inevitabile.

Il regista però è curioso di vedere come il film funzionerà in tv. «Perché - dice - è rivolto soprattutto ai bambini è un'opera che parla un linguaggio universale e prova a dare una lezione elementare su una delle filosofie più affascinanti. E il pubblico della tv più che quello delle sale è fatto di bambini. Ricordo che nel New Jersey dove furono fatte delle proiezioni di prova con gruppi di bambini il pubblico dei piccoli era letteralmente estasiato dall'idea di una possibile rinascita. Oggi molto più che ai miei tempi i bambini convivono con le immagini della morte nei film o in

tv dalla Bosnia al Rwanda per loro l'idea di poter rivivere è liberatoria.

Bertolucci è attualmente alle prese con il montaggio di *Io ballo da sola* e il messaggio della colonna sonora (molto rock una canzone di Courtney Love su cui Liv Tyler accenna il suo ballo) conferma l'intenzione di portare il nuovo film al Festival di Cannes. In ogni caso - precisa - *Io ballo da sola* uscirà in Italia alla fine di marzo. *Se Piccolo Buddha* era dedicato ai bambini *Io ballo da sola* - interpretato dalla giovane Liv Tyler e da Jeremy Irons Stefania Sandrelli Adriana Asti Sinead Cusack e Carlo Cecchi - sarà invece dedicato agli adolescenti. Per me sono stati una scoperta - racconta Bertolucci - li credevo irrimediabilmente contaminati dal virus dell'ammnesia mi sembrava che avessero solo nel presente. Era invece un'impresione sbagliata. Conoscendoli più da vicino ho scoperto che sono molto migliori di quanto credessi. Sono aperti curiosi vivi e un miracolo se si pensa a come è difficile vivere in questo mondo che assume sempre più a un supermercato. Dopo l'estate è deciso Bertolucci metterà mano al progetto del terzo capitolo di *Novcento* per raccontare l'Italia dal dopo guerra a oggi. «Più ci penso - spiega - più credo che potrei essere costretto a tagliare il secolo partecio dal '45 e fermarmi prima dei giorni nostri. Questo periodo è così confuso che non riesco a trovare il bandolo della matassa. Voglio comunque tentare di spiegare l'Italia è potuta arrivare a questo punto di confusione e disgregazione».

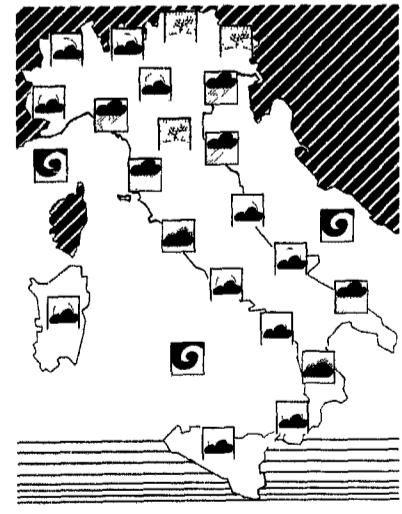
Critici francesi premiano Aldo Tassone per «Antonioni»

«Senza pelle» a Tel Aviv. Successo per il film «N.I.C.E.»

Un premio tutto francese per Aldo Tassone, critico, saggista e direttore del festival «France Cinéma». Il sindacato critici francesi, segnalando le più interessanti pubblicazioni della stagione, ha scelto - alla voce «miglior libro straniero tradotto» - l'«Antonioni» di Tassone, edito in Italia da Gremese e in Francia da Flammarion. La ripresa di interesse per il grande regista ferrarese è confermata dalla buona accoglienza riservata dal pubblico francese al suo film 47 mila spettatori la prima settimana di programmazione. «Un buon inizio», dice il produttore Stéphane Toulaladjeff, che sta già pensando al nuovo film di Antonioni, «L'Aquilone». «Stiamo effettuando i sopralluoghi in Kazakistan, Siria, Marocco e Cina», precisa il produttore, informando che «Michelangelo sarà assistito da un grande regista amico». C'è da sperare che non sia di nuovo Wenders, visti i rapporti non proprio idilliaci intercorsi tra i due.

Applausi e consensi hanno accolto sabato notte alla Cineteca di Tel Aviv la proiezione del film «Senza pelle» di Alessandro D'Alatri, presentato nell'ambito del N.I.C.E. (New Italian Cinema Events) alla presenza dell'ambasciatore d'Italia Giuseppe Panocchia. Capiti d'onore della serata erano i registi D'Alatri, Salvatore Maira e Isabella Sandri, i cui film («Donne in un giorno di festa» e «Il mondo alla rovescia») sono stati proiettati nel corso della settimana a Tel Aviv e Gerusalemme. Nei prossimi giorni saranno anche presentati il film di Claudio Del Punta, Piero Natoli, Lamberto Lamberti e Stefano Incerti. La stampa israeliana ha accolto con grande interesse la manifestazione del N.I.C.E. in Israele - ha detto il direttore dell'Istituto italiano di cultura di Tel Aviv - c'è molto interesse per i film europei di qualità. E in particolare per quelli italiani che danno dell'Italia un'immagine ben diversa di quella della pubblicità.

CHE TEMPO FA



SERENO	VARIABILE
COPERTO	PIOGGIA
TEMPORALE	NEBBIA
NEVE	MAREMOSSO

Il Centro nazionale di meteorologia e climatologia aeronautica comunica le previsioni del tempo sull'Italia.

SITUAZIONE sul Mediterraneo è presente una vasta area depressuraria. Un sistema nuvoloso attualmente sull'Italia tende a spostarsi lentamente verso i Balcani. Nella giornata un nuovo sistema frontale interesserà le regioni meridionali.

TEMPO PREVISTO inizialmente sull'Italia del Nord. Est e sulle zone adriatiche della penisola si prevede cielo nuvoloso con precipitazioni sparse sul resto d'Italia. Nuovosità variabile con residui addensamenti e locali schiarite sulle regioni del medio basso versante tirrenico. Dalla tarda mattinata nuovo peggioramento del tempo sul Sud con cielo molto nuvoloso o coperto e precipitazioni che sulla Sicilia e sulle regioni joniche della penisola si prevedono di forte intensità. Dal pomeriggio tendenza a nuovo peggioramento del tempo al Nord con rapido aumento della nuovosità e precipitazioni anche nevose a quote basse nel corso della giornata nubi e fenomeni si estenderanno gradualmente alle regioni centrali adriatiche e lungo la dorsale appenninica centro settentrionale.

TEMPERATURA in diminuzione al Centro Nord più sensibile al Settentrione senza variazioni di rilievo al Sud.

VENTI deboli settentrionali al Nord generalmente moderati occidentali al Centro Sud con rinforzi sulle zone montuose del meridione.

MARI da mossi a molto mossi.

TEMPERATURE IN ITALIA

Bozano	np 6	L'Aquila	3 8
Verona	1 4	Roma Ciamp	9 13
Treeste	7 4	Roma F. umic	7 10
Venezia	4 6	Campobasso	6 9
Milano	1 5	Bari	6 16
Torino	3 3	Napoli	8 15
Cuneo	np np	Potenza	6 8
Genova	8 9	S. M. Leuca	12 14
Bologna	2 6	Regg. o C	8 16
Firenze	8 9	Mess. na	11 15
Pisa	8 10	Palermo	12 17
Ancona	4 9	Catania	5 12
Perugia	7 8	Alghero	10 15
Pescara	5 12	Cagliari	7 12

TEMPERATURE ALL'ESTERO

Amsterdam	2 0	Londra	1 5
Atene	6 12	Madrid	2 11
Berlino	5 3	Mosca	13 10
Bruxelles	3 0	Nizza	6 14
Copenaghen	5 1	Parigi	1 2
Ginevra	3 8	Stoccolma	9 3
Helsinki	13 8	Varsavia	9 4
Lisbona	7 11	Venna	3 2

L'Unità

Tariffe di abbonamento

Italia	Annuale	Semestrale
7 numeri + iniz. edit.	L. 400.000	L. 210.000
6 numeri + iniz. edit.	L. 365.000	L. 190.000
7 numeri senza iniz. edit.	L. 330.000	L. 169.000
6 numeri senza iniz. edit.	L. 290.000	L. 149.000
Estero	Annuale	Semestrale
7 numeri	L. 790.000	L. 395.000
6 numeri	L. 685.000	L. 335.000

Per abbonarsi versamento sul c.c.p. n. 45838000 intestato a l'Arca SpA, via dei Due Macelli 23 13 0018 Roma oppure presso le Federazioni del Pci.

Tariffe pubblicitarie

A mod. num. 4x30)

Co. numer. ale. (er. ale. L. 530.000) Sabato e festi v. L. 65.000

F. n. 1 pag. 1 fasc. colo. L. 1.088.000 1 fasc. colo. L. 972.000

F. n. 2 pag. 2 fasc. colo. L. 3.816.000 1 fasc. colo. L. 4.536.000

Maniche di test. 1 fasc. L. 50.000 Maniche di test. 2 fasc. L. 1.036.000

Red. anal. L. 890.000 France Legal Concess. Ass. Anpal. Fe. al. L. 84.000 Fe. al. L. 84.000 A. paro. a. nec. o. og. e. L. 5.200 P. n. 1.000 E. n. 1.000

Concess. u. tar. a. per la pubbl. c. t. nazionale M. M. PUBBLICITA S.p.A.

Direzione Generale Milano di. 4. V. B. 1979. Te. 02. 49. 99. 11. fax 02. 49. 99. 11. 30

Area di vendita

Nord Ovest Milano 9014 V. A. Rose. 25. Te. 02. 89. 11. 30. Fax 02. 89. 11. 30

Nord Est Bologna 4013 V. A. Carlo. 8. F. Te. 051. 223. 3. fax 051. 23. 788

Centro Roma 00188 V. A. C. 11. Te. 06. 8419. fax 8426964

Sud Napoli 80123 V. A. San. F. D. Aquino. Te. 081. 30. 354. fax 081. 52. 172

Samp. n. fac. sim. le

Telestampia Centro Italia Or. cola. An. a. Colle. Man. a. gel. 88 B

SABO Bologna V. del. Tappezzere. 1

PPM Indus. a. Poligraf. ca. Paderno. Dugno. o. (MI). S. Sabato. de. c. o. 137

SFS S.p.A. 9.030 Ca. an. a. Strada. 3. N. 53

Distribuz. co. e. SOGEP. 20069. C. n. sello. B. (MI). No. da. 04. 18

L'Unità

Supplemento quotidiano diffuso sul territorio nazionale ritardatamente al giornale L'Unità

Direttore responsabile Antonio Zollo

Iscriz. al n. 22 del 22.01.94 registro stampa del tribunale di Roma